



## Fili di memoria

### Passato prossimo, futuro comune

Tessere il filo della memoria è uno degli obiettivi del coordinamento politiche di genere di SPI-CGIL FNP-CISL UILP-UIL Marche per raccontare il percorso di emancipazione dei diritti delle donne, la loro conquista che attraversa il tempo e la storia in Italia e in Europa.

A partire dalla lettura di testi o la proiezione di film come ad es. “Il treno della felicità. Storie di bambini in viaggio tra due Italie” di Giovanni Rinaldi, il film di Cristina Comencini tratto dal libro “Il treno dei bambini” di Viola Ardone, si narrano storie di solidarietà di un Paese che cerca di uscire dalla guerra. E’ anche il racconto di una rete di solidarietà tra donne, tra famiglie del Centro Italia che, a partire dal secondo dopoguerra, accolsero per mesi (talvolta anni) oltre 70.000 figli del Sud vittime delle conseguenze belliche, di rivolte operaie sedate col sangue, di calamità naturali. Bambini che lasciarono le loro famiglie per essere ospitati da altrettante famiglie contadine, in alcune città come Ancona e Ravenna e in paesi del modenese, del bolognese.

Storie racconti di persone, donne, bambini che hanno vissuto momenti drammatici, ma anche di solidarietà. Storie di persone e donne coraggiose, di un periodo storico difficile, che portò alla conquista di diritti, alla promulgazione della Carta Costituzionale, ove importante fu l’apporto delle madri costituenti in diversi articoli della Costituzione ove i principi di solidarietà, uguaglianza, parità hanno determinato il lungo percorso di emancipazione femminile che ha un suo riscontro nell’importante lavoro sociale e di conquista dei diritti a livello europeo. Si pensi al ruolo svolto dalle donne fondatrici dell’Europa e del loro apporto, scarsamente noto, nella diffusione del Manifesto di Ventotene, fino alla nascita dell’Unione europea gettando le basi per i diritti, la cooperazione transnazionale e la diplomazia di pace, nonché all’ideazione e promozione del progetto Erasmus che ha permesso a milioni di studenti di studiare all'estero, favorendo l'identità europea.

Il progetto prevede:

- lettura di testi e/o proiezione di film con dibattito
- discussione sui principi valoriali della Costituzione italiana, del ruolo delle donne madri costituenti italiane ed europee.

**Modalità e tempi** da stabilire con Istituti scolastici di secondo grado.